

saperi > turismo

Il nuovo enoturismo

Se in tempi 'normali' la *wine experience* si viveva prevalentemente in cantina, ora in tempo di Covid-19 sarà sempre di più anche in vigna, dove ci sono naturalmente gli spazi per il distanziamento. L'*edutainment* - con vendemmia didattica, picnic tra i filari e degustazioni "open air" che coinvolgono anche le eccellenze agroalimentari del territorio - è un aspetto sempre più importante della nuova offerta enoturistica: un'esperienza semplice ed empatica, ludica ed educativa, sostenibile

OO M



È un turismo di prossimità ed economicamente sostenibile, che consente esperienze per pochi o per piccoli gruppi della durata di una mezza giornata, di una giornata, di un week-end. Si può praticare anche all'aperto, con le visite in vigna che accompagnano le visite in cantina.

È integrato con il territorio, con i ristoranti e le strutture di accoglienza, con i beni culturali e le produzioni gastronomiche locali. È rispettoso dell'ambiente, si praticherà sempre più anche con le e-bike, a mobilità sostenibile. Queste sono le peculiarità dell'enoturismo, motore del Turismo enogastronomico, sempre più praticato dagli appassionati di vino e cibo italiani e dalla generazione dei Millennials, e per il quale l'Italia è la meta mondiale preferita dagli enogastronauti di tutto il mondo (*Food Travel Monitor 2020 – World Food Travel Association*).

“Il vino e i prodotti di qualità certificata (Dop, Doc e Docg) sono fondamentali per il turismo enogastronomico che a livello internazionale - informa Magda Antonioli, Professore Associato all'Università Bocconi e Consigliere di amministrazione di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo - è uno dei driver della domanda di turismo, con una crescita quasi tripla rispetto

ai settori turistici tradizionali. Il Turismo enogastronomico e l'Enoturismo in particolare sono la sintesi tra Produzione e Territorio. Affinché si possano sviluppare è indispensabile promuovere la narrazione di tutta la filiera, offrendo a un turista sempre più consapevole una rete strutturata di informazioni ed esperienze”.



**l'accoglienza in Cantina, in Vigna
e nel Territorio**

In Italia l'Enoturismo - di tradizione antica - è riconosciuto per legge solo dal 2019, con il Decreto Attuativo dell'allora Mipaaf, che indica con precisione che cosa si deve fare per rispettarne i parametri di qualità e di efficacia. "Dal nostro Osservatorio, i Produttori e i Consorzi di tutela del Vino e gli Operatori dell'accoglienza risultano ancora poco informati su queste direttive, e il Covid-19 rende necessaria l'evoluzione di alcune di queste stesse normative – afferma Francesco Moneta di The Round Table, agenzia specializzata anche nella comunicazione del Vino, del Cibo e dei loro Territori. 'Con l'inizio del 2020 abbiamo dato quindi vita alla piattaforma 'Il Nuovo Enoturismo', trovando subito la condivisione di Carlo Pietrasanta, tra i fondatori del Movimento Turismo del Vino, che ha lavorato a questa legge per anni. Il Nuovo Enoturismo ha lo scopo di affiancare Produttori, Consorzi di Tutela ed Enti di Promozione Territoriale nell'applicare al meglio e in tempi rapidi le determinazioni del Decreto e la loro attualizzazione, sia con strumenti formativi che con soluzioni comunicative." [Guarda QUI](#)

Secondo un sondaggio condotto nelle scorse settimane tra le cantine aderenti al Movimento Turismo del Vino Lombardia "la totalità degli intervistati – informa Carlo Pietrasanta – concorda sul fatto che quella legata all'Enoturismo sia, ora più che mai, un'attività economica strategica per contrastare il drastico calo nella vendita e distribuzione. Abbiamo anche verificato che, se prima del Covid-19 solo un 30% degli intervistati era dotato di un sistema e-commerce, a fine aprile la percentuale è in costante salita”.

La maggioranza dei Produttori intervistati che punteranno anche sull'Enoturismo - continua Carlo Pietrasanta - vogliono conoscere informazioni di contesto, le indicazioni della legge e soprattutto come gestirne la comunicazione, in particolare nel web”.

Il turismo del vino



Il Nuovo Enoturismo si è avviato con il ciclo di 3 Webinar **Il nuovo enoturismo: istruzioni per l'uso**, coinvolgendo esperti di diverse tematiche, dallo scenario italiano e internazionale ai nuovi trend dell'enoturismo; dall'attenzione alla sicurezza in chiave covid-19 alle procedure amministrative e all'ospitalità in vigna e in cantina, fino alle connessioni con il territorio. Quindi la comunicazione con attenzione ai diversi strumenti off- e on line, la promozione e vendita

dell'esperienza enoturistica in network con i tour operator, l'integrazione con l'e-commerce. Previste case - histories e testimonianze dirette di chi già sta lavorando con successo all'Enoturismo come asset strategico della propria Cantina.

I primi 3 Webinar si sono recentemente conclusi con successo per oltre 70 Cantine e operatori dell'accoglienza friulani, promossi da PromoTurismo FVG e dalla Strada del Vino e dei Sapori della Regione. I prossimi Webinar si svolgeranno per il territorio lombardo grazie a UnionCamere Lombardia, che ha subito aderito al Progetto collaborando anche alla produzione del video informativo. Sarà poi la volta del Piemonte a favore dei Produttori del Consorzio Tutela del Gavi e degli Operatori dell'accoglienza del territorio, nell'ambito del Progetto 'Destinazione Gavi'.

Il Nuovo Enoturismo conta sulla collaborazione de *Il Corriere Vinicolo* che sta dedicando a questo tema 'Wine in Tour', un vero e proprio giornale nel giornale, per approfondire tutti gli aspetti di questo asset economico importante per molte aziende, non solo vinicole, del nostro Paese. Partner del Progetto, oltre al Movimento Turismo del Vino Lombardia, sono inoltre Frigerio Viaggi Group, Enonautilus, Vanilla.

Dal *Rapporto sul Turismo Enogastronomico italiano 2020* emerge che i Millennials (i nati tra il 1981 e il 1996, oggi 24-39enni) sono stati i principali trascinatori della crescita del Turismo enogastronomico a livello mondiale. Nel "prossimo domani" i turisti a cui riferirsi saranno la Generazione Z, i 'superfoodie' nati dopo il 1997, fortemente interessati alla vacanza enogastronomica come esperienza unica e memorabile. Questo è un pubblico che si documenta prevalentemente per via digitale, l'80% di loro ha visitato una destinazione o ha partecipato ad un'esperienza a tema in seguito a informazioni tratte da video, post e recensioni pubblicate in rete.

Si ringrazia per la notizia e le foto Chiara Fossati. In apertura, enoturismo wine e-bike. Monferrato, foto di Bruno Murialdo

OO M - 09-05-2020 - Tutti i diritti riservati

oliofficina
MAGAZINE

Osservatorio sul mondo dell'olio da olive e delle realtà affini

"Olio Officina Magazine" è una testata registrata

presso il Tribunale di Milano, n. 326 del 18 ottobre 2013

Direttore responsabile: Luigi Caricato

Direzione e redazione: Via Giovanni Rasori, 9 - 20145 Milano

Sede legale: Via Francesco Brioschi, 86 - 20141 Milano

ISSN 2611-6359 - Olio Officina Magazine [Sito Web]

Tutti i diritti sono riservati - [Disclaimer](#) - [Privacy](#)

Realizzato da Aerostato - [Newsletter inviate con MailCom](#)